A Settimo in scena le Favole alla rovescia

16/06/2022

Avete sempre creduto alle favole? E se quella che vi hanno raccontato non fosse proprio la versione giusta di come sono andate le cose? Da questa idea nasce **lo spettacolo teatrale " *Favole alla rovescia*"**, che mercoledì 15 giugno è andato in scena presso il piccolo teatro del centro Enaip di Settimo.

Attori, gli allievi del primo anno del corso Prelavorativo per ragazzi e ragazze diversamente abili, su **un testo scritto dal regista Loris Mosca, con l'aiuto di Tiziana Zanini, docente del corso**.

Sul palco **Cappuccetto Rosso**, che in realtà la mamma chiama Cappuccino e che ha un fratello minore, Berrettino Verde, con nessuna voglia di portare la merenda alla nonna. Nonna che è tutt'altro che malata e che gestisce le attività ludiche di una casa di riposo in cui non vuole assolutamente finire.

E poi **Cenerentola**, che oltre ad avere 2500 anni portati bene, detesta il suo primo nome Cinderella e non accetta di aver dovuto subire così tanto per un principe che, dopo aver ballato con lei, quando la cerca non la riconosce in viso ma solo per una scarpetta. Scarpetta di cristallo scomodissima, che lei non ha mai perso, bensì ha tolto per ballare senza avere mal di piedi.

E ancora **Biancaneve**, golosa di dolci, tanto da mangiare anche un semifreddo alla mela con un sentore strano. Con una matrigna pazza che parla con uno specchio e 7 nani che sono tutt'altro che simpatici, dato che le rifilano tutte le faccende domestiche e invitano a casa tutti i loro amici del bosco a gozzovigliare.

E infine **Capitan Uncino**, che in realtà odia il Rum e beve succo di mela, che ama i tramonti, la lettura e persino il coccodrillo, con cui ha un accordo tacito: insieme hanno inscenato un combattimento con tanto di mano finta staccata per far sembrare il capitano forte e coraggioso davanti alla sua ciurma.

Insomma, niente è come vi è stato raccontato, e se oggi lo sapete è **merito di Marco, Melissa, Beatrice, Viviana, Alberto, Samuele e di chi, da un anno a questa parte, ha creduto in loro** .

Autore: ***En.A.I.P. Piemonte***